

Flavescenza dorata della vite: trattamento obbligatorio

Il Grapevine flavescente dorée phytoplasma, agente causale della flavescenza dorata della vite, continua a essere un organismo particolarmente pericoloso, di quarantena (OSaIV-DEFR-DATEC del 14 novembre 2019, RS 916.201), e assoggettato all'obbligo di notifica e di lotta.

Il 27 aprile 2022, l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) ha emanato la Decisione generale concernente misure per contenere la diffusione di Grapevine flavescente dorée phytoplasma nel Canton Ticino e nel Canton Grigioni (FF 2022 994), delimitando una zona infestata e una zona cuscinetto e ordinando una serie di misure di contenimento, basate sui seguenti criteri fondamentali:

- il controllo delle popolazioni dell'insetto vettore, *Scaphoideus titanus*: è obbligatorio eseguire nella zona infestata e nella zona cuscinetto nella stagione vegetativa 2022 i trattamenti fitosanitari entro i termini notificati dal Servizio fitosanitario cantonale (SFC);
- l'utilizzo di materiale vivaistico sano, munito di passaporto fitosanitario;
- l'estirpo sistematico di piante sintomatiche per contenere la malattia ed evitare possibili gravi esplosioni epidemiche.

Per permettere l'attuazione della decisione dell'UFAG, la Sezione dell'agricoltura ha approvato, con decisione del 31 marzo 2022 (FU TI - 07.04.2022), delle direttive che prevedono l'esecuzione dei seguenti trattamenti fitosanitari, stabiliti dal Servizio fitosanitario federale:

- 1 trattamento con Movento SC (W 6742), prodotto omologato a base di spirotetramato, alla concentrazione dello 0.05% (dose 0.8 l/ha, riferiti allo stadio BBCH 71-81, post-fioritura),

oppure

- 2 trattamenti a distanza di 14 giorni l'uno dall'altro con uno dei prodotti omologati a base di piretrine naturali alle seguenti concentrazioni e dosaggi:
 - Parexan N (W-5959), Piretro MAAG (W-5959-3), Gesal Natur-Insektizid (W-5959-2), concentrazione 0.1% (dose 1.6 l/ha, riferiti allo stadio BBCH 71-81, post-fioritura);
 - Pyrethrum FS (W-5777), concentrazione 0.05% (dose 0.8 l/ha, riferiti allo stadio BBCH 71-81, post-fioritura).

A titolo orientativo i trattamenti cadranno tra il 10 giugno e inizio luglio. Il periodo esatto per l'esecuzione dei trattamenti verrà definito dal Servizio fitosanitario cantonale sulla base di specifici monitoraggi e verrà comunicato per il tramite del "bollettino fitosanitario", pubblicato sul settimanale l'Agricoltore ticinese o inviato tramite newsletter con posta elettronica. Per l'iscrizione gratuita alla newsletter del SFC è necessario registrarsi sul sito www.ti.ch/fitosanitario > Bollettino fitosanitario > Iscrizione online al Bollettino fitosanitario.

Per garantire la buona riuscita della lotta alla flavescenza dorata della vite vi chiediamo di dare massima divulgazione alle presenti informazioni, alle strategie di lotta e a collaborare per una loro corretta implementazione. Dove possibile e compatibilmente con le risorse disponibili, vi invitiamo a supportare i privati nell'esecuzione dei trattamenti fitosanitari obbligatori su piccole superfici o piccole piante di vite. L'omologazione del prodotto fitosanitario Movento, dotato di un profilo ecotossicologico favorevole e di attività sistemica, permette un'unica applicazione post-fiorale. Ciò consente di limitare i rischi e di ridurre significativamente i costi legati al trattamento. Inoltre, permette di intervenire più agevolmente in contesti spesso delicati come piccole parcelle o singole piante di vite in giardini privati.

Nell'esecuzione dei trattamenti è necessario:

- rispettare i dosaggi;
- trattare tutta la parete fogliare e i polloni eventualmente presenti sul tronco;
- eseguire il trattamento da solo (non miscelare prodotti diversi), al fine di evitare fenomeni di fitotossicità e garantire la migliore efficacia;
- rispettare le restrizioni che specificano i dispositivi di protezione necessari per la miscelazione dei prodotti, l'applicazione e i successivi lavori sul campo. Fare riferimento allo "Standard semplificato per la protezione degli utilizzatori" (https://psm-anwenderschutz-standard.shinyapps.io/AWS_V7_IT/);
- rispettare le distanze per evitare gli effetti della deriva e del dilavamento come previsto dall'Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim), dall'Ordinanza sui pagamenti diretti (OPD) e dalle prescrizioni d'uso (frasi SPe) riportate in etichetta. Fare inoltre riferimento alle "Istruzioni concernenti misure per la riduzione dei rischi nell'utilizzo di prodotti fitosanitari" dell'Ufficio federale dell'agricoltura;
- in caso di prodotti tossici per le api, mettere in atto le misure per proteggere gli insetti impollinatori nelle colture e nelle zone limitrofe durante l'applicazione. Fare riferimento alle prescrizioni riportate sull'etichetta del prodotto e alle indicazioni riportate sulla scheda tecnica redatta da Agridea "Protezione delle api con l'uso di prodotti fitosanitari in agricoltura";
- leggere attentamente e rispettare accuratamente le indicazioni di utilizzo riportate in etichetta e sulla scheda tecnica dei prodotti.

La Decisione federale con la lista dei Comuni interessati e le direttive cantonali sono pubblicati sul sito www.ti.ch/fitosanitario > Informazioni > Basi legali Confederazione e Cantone Ticino. La cartina delle zone delimitate è pubblicata sul sito www.ti.ch/fitosanitario > Guide e schede tecniche > Fitoplasmi.

Il Servizio fitosanitario cantonale è a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione in merito.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dipartimento delle finanze e dell'economia
Sezione dell'agricoltura, Servizio fitosanitario

Riccardo Battelli, riccardo.battelli@ti.ch, tel. 091 / 814 35 87

Direttive cantonali riguardanti le misure di prevenzione e lotta al Grapevine flavescence phytoplasma, agente responsabile della flavescenza dorata della vite del 31 marzo 2022

LA SEZIONE DELL'AGRICOLTURA

emana le seguenti direttive:

1 Scopo

Le presenti disposizioni di ordine fitosanitario permettono l'esecuzione della Decisione generale concernente misure per contenere la diffusione di Grapevine flavescence dorée phytoplasma nel Canton Ticino e nel Canton Grigioni emanata dall'Ufficio federale dell'agricoltura il 1 marzo 2022 (FF 2022 477).

I proprietari o i gestori di vigneti e di singole piante di vite sono tenuti a rispettare le disposizioni delle presenti direttive.

2 Basi legali

- Ordinanza federale sulla salute dei vegetali (OSaIV) del 31 ottobre 2018, in particolare l'art. 10, l'art. 16, gli artt. 104-106;
- Ordinanza del DEFR e del DATEC concernente l'ordinanza sulla salute dei vegetali (OSaIV-DEFR-DATEC) del 14 novembre 2019, in particolare l'allegato 1, punto 2.6.1;
- Ordinanza sui pagamenti diretti (OPD) del 23 ottobre 2013 in particolare l'allegato 1 punti 3 e 9, e l'allegato 4 punto 14;
- Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim) del 18 maggio 2005, in particolare l'allegato 2.5 punto 1;
- Legge cantonale sull'agricoltura del 3 dicembre 2002, in particolare l'art. 29;
- Regolamento sull'agricoltura del 23 dicembre 2003, in particolare gli artt. 65-69;
- Decisione generale concernente l'autorizzazione di un prodotto fitosanitario in casi particolari del 23 febbraio 2022 dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (FF 2022 492);
- Decisione generale concernente misure per contenere la diffusione del Grapevine flavescence dorée phytoplasma nel Canton Ticino e nel Canton Grigioni dell'Ufficio federale dell'agricoltura del 1 marzo 2022 (FF 2022 477);

3 Trattamenti contro l'insetto vettore, *Scaphoideus titanus*

I proprietari o i gestori di vigneti e di singole piante di vite della zona infestata e della zona cuscinetto devono eseguire nella stagione vegetativa 2022 i trattamenti insetticidi obbligatori seguenti, stabiliti dal Servizio fitosanitario federale:

- 1 trattamento con Movento SC (W 6742), prodotto omologato a base di spirotetramato, alla concentrazione dello 0.05% (dose 0.8 l/ha, riferiti allo stadio BBCH 71-81, post-fioritura),

oppure

- 2 trattamenti a distanza di 14 giorni l'uno dall'altro con un prodotto omologato a base di piretrine naturali alle seguenti concentrazioni e dosaggi:
 - Parexan N (W-5959), Piretro MAAG (W-5959-3), Gesal Natur-Insektizid (W-5959-2), concentrazione 0.1% (dose 1.6 l/ha, riferiti allo stadio BBCH 71-81, post-fioritura);

- Pyrethrum FS (W-5777), concentrazione 0.05% (dose 0.8 l/ha, riferiti allo stadio BBCH 71-81, post-floritura).

Il periodo esatto per l'esecuzione dei trattamenti verrà definito dal Servizio fitosanitario cantonale sulla base di specifici monitoraggi e verrà comunicato per il tramite del "bollettino fitosanitario".

L'uso di piretrine naturali (autorizzate anche in agricoltura biologica, tossiche per le api) e di spirotetramato (prodotto di sintesi, classificato come "neutro" verso le api e altri organismi utili) è ammesso nei vigneti con biodiversità naturale in virtù dell'allegato 4 numero 14.1.4 dell'Ordinanza sui pagamenti diretti.

Poiché l'efficacia del prodotto fitosanitario è subordinata a un'uniforme distribuzione su tutta la parete fogliare e, se presenti, sui polloni, i trattamenti insetticidi contro l'insetto vettore della flavescenza dorata della vite devono essere eseguiti obbligatoriamente con un mezzo terrestre (es. irroratrice portata o trainata) o da terra con atomizzatore a spalla. I trattamenti per via aerea sono vietati.

4 Condizioni di applicazione dei trattamenti:

Esecuzione dei trattamenti:

- utilizzare un prodotto nuovo o comunque conservato ben chiuso, al riparo dalla luce, da elevate temperature e da temperature inferiori a 10°C;
- rispettare i dosaggi riportati in etichetta e adattarli alla fenologia della vite o al volume fogliare;
- utilizzare la miscela di trattamento subito dopo la sua preparazione;
- applicare il prodotto con bassa intensità luminosa e basse temperature (sera o mattina presto), soprattutto nel caso d'utilizzo di piretrine naturali;
- trattare tutta la parete fogliare e i polloni eventualmente presenti sul tronco;
- trattare anche piccoli vigneti e singole piante di vite;
- al fine di evitare fenomeni di fitotossicità e garantire la migliore efficacia, il trattamento con spirotetramato deve essere eseguito da solo (non miscelare con altri prodotti);
- visti i casi di fitotossicità riscontrati nel 2021, soprattutto nel caso di irrorazione con atomizzatore spalleggiato, raccomandiamo di usare i prodotti a base di piretrine naturali da soli o di verificare la miscibilità e la selettività eseguendo un test preliminare;
- rispettare le restrizioni che specificano i dispositivi di protezione necessari per la miscelazione dei prodotti, l'applicazione e i successivi lavori sul campo. Fare riferimento allo "Standard semplificato per la protezione degli utilizzatori" (https://psm-anwenderschutz-standard.shinyapps.io/AWS_V7_IT/);
- leggere attentamente e rispettare accuratamente le indicazioni di utilizzo riportate in etichetta e sulla scheda tecnica.

Gestione del vigneto:

- eseguire cimature, sfemminellatura e palizzatura dei germogli per evitare eccessi di vegetazione (al più tardi due giorni prima del trattamento);
- non spollonare subito prima e subito dopo il trattamento. Indicativamente effettuare una spollonatura entro la prima settimana di giugno;
- leggere attentamente e rispettare accuratamente le indicazioni di utilizzo riportate in etichetta e sulla scheda tecnica.

Protezione degli organismi non bersaglio:

- rispettare le distanze per evitare gli effetti della deriva e del dilavamento come previsto dall'Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim), dall'Ordinanza sui pagamenti diretti (OPD) e dalle prescrizioni d'uso (frasi SPe) riportate in etichetta. Fare inoltre riferimento alle "Istruzioni concernenti misure per la riduzione dei rischi nell'utilizzo di prodotti fitosanitari" dell'Ufficio federale dell'agricoltura;
- in caso di prodotti tossici per le api, mettere in atto le misure per proteggere gli insetti impollinatori nelle colture e nelle zone limitrofe durante l'applicazione. Fare riferimento alle prescrizioni riportate sull'etichetta del prodotto e alle indicazioni riportate sulla scheda tecnica redatta da Agridea "Protezione delle api con l'uso di prodotti fitosanitari in agricoltura";
- leggere attentamente e rispettare accuratamente le indicazioni di utilizzo riportate in etichetta e sulla scheda tecnica.

5 Ruolo dei Comuni

I Comuni sono tenuti a collaborare alla buona riuscita della lotta alla flavescenza dorata della vite dando massima divulgazione alle informazioni concernenti la malattia e alle strategie di lotta. Collaborano inoltre per una corretta implementazione delle misure di lotta e contenimento, nell'ambito dei propri compiti e compatibilmente con le risorse disponibili.

6 Disposizioni finali

6.1 Entrata in vigore

Le presenti direttive, approvate con decisione della Sezione dell'agricoltura n. RSA22009 del 31 marzo 2022, sono pubblicate nel Foglio ufficiale, nel sito internet della Sezione dell'agricoltura ed entrano in vigore il 4 aprile 2022.

Bellinzona, 31 marzo 2022

Per la Sezione dell'agricoltura

Il Capo Sezione: Loris Ferrari

Il funzionario incaricato: Riccardo Battelli

Protezione delle api con l'uso di prodotti fitosanitari in agricoltura

Impressum

Editore AGRIDEA
 Eschikon 28
 CH-8315 Lindau
 T +41 (0)52 354 97 00
 F +41 (0)52 354 97 97
www.agridea.ch

Autori Johanna Schoop, AGRIDEA
 Katja Knauer, BLW

Accompagnamento tecnico Lukas Jeker Agroscope

Impaginazione Rita Konrad, AGRIDEA

Stampa AGRIDEA

Art. N. 3359

© AGRIDEA, 2018



Obiettivo

Questo opuscolo fornisce informazioni sulla buone pratiche agricole e sulle regole di applicazione dei prodotti fitosanitari al fine di proteggere le api nelle colture e nelle zone limitrofe.

Le api sono considerate i più importanti impollinatori delle piante coltivate e selvatiche e grazie ai servizi di impollinazione producono benefici di ordine ecologico ed economico all'agricoltura.

Non solo le api ma anche i bombi e altre api selvatiche svolgono un ruolo significativo nell'impollinazione delle colture. È dimostrato che per colture quali le mele, le fragole e la colza sia le api mellifere, sia quelle selvatiche contribuiscono all'impollinazione. Per i fagioli sono invece le api selvatiche a svolgere il ruolo prevalente. È pertanto necessario proteggere sia le api mellifere che i bombi e le api selvatiche.

Origine delle illustrazioni

Illustrazione © Regula Benz
 copertina
Grafice © Iris Kormann

Le buone pratiche agricole

Scegliere, ove possibile, prodotti classificati non tossici per le api.

- Prestare particolare attenzione ai dosaggi, al numero e al tempo di applicazione. Evitare applicazioni non necessarie, ma solamente il minimo indispensabile.
- Non utilizzare condizionatrici o mulch durante il volo delle api. D'altra parte l'uso di barre falcianti o coltelli è praticamente innocuo per le api.
- Fornire alle api sufficienti opportunità di trovare cibo e nidificare (bande fiorite, siepi, piccole strutture, ecc.)

Istruzioni per l'uso di prodotti fitosanitari

L'omologazione dei prodotti fitosanitari contiene delle prescrizioni volte a proteggere le api nelle colture e nelle zone limitrofe durante l'applicazione di tali prodotti.

Dove le api possono entrare in contatto con i prodotti fitosanitari?

- 1 Sulla coltura da trattare (ad es. Frutteti)
- 2 Sulle piante fiorite al di sotto della coltura da trattare
- 3 Sulle colture in fioritura vicine
- 4 Sulle bande fiorite o sulle piante selvatiche fiorite lungo la coltura da trattare

Etichettatura dei prodotti fitosanitari pericolosi per le api

La pericolosità di un prodotto fitosanitario (PF) per le api è indicata sull'imballaggio o l'etichetta da un'avvertenza precauzionale formulata sotto forma di frase SPe8 «Pericoloso per le api». Le api non devono venire a contatto con tali prodotti fitosanitari. Le prescrizioni di utilizzo indicano le precauzioni da prendere per l'utilizzo di PF pericolosi per le api. Per evitare il contatto con le api i campi ed i tempi di applicazione sono limitati.

Sul sito dell'UFAG si trova la lista completa dei PF o principi attivi e degli importatori autorizzati in Svizzera con le relative indicazioni sul pericolo per le api.

➤ www.psm.admin.ch



Come proteggere le api dall'uso di prodotti fitosanitari sulle colture?

Per raccogliere polline e nettare, le api volano spesso su colture che le attraggono, come i frutteti, i seminativi in fiore (ad es. la colza) o anche su colture speciali come le fragole.

Prescrizioni (frase SPeB)

Il prodotto non deve entrare in contatto con piante in fiore o ricoperte da melata¹ (ad es. colture, coperture, spontanee).

¹ Escrementi zuccherini di insetti (es. afidi, rincoti, cocciniglie) che succhiano la linfa delle piante



Spiegazioni / note

L'applicazione è possibile solo prima o dopo la fioritura: fino allo stadio BBCH-59 e poi di nuovo dallo stadio BBCH-69 – fine fioritura, quando tutti i petali sono caduti. Se i prodotti fitosanitari vengono applicati alle piante in fiore e alle erbe spontanee fiorite al di sotto della coltura, si mettono a rischio le api.

Coperture in fiore o piante spontanee fiorite devono essere rimosse prima del trattamento (sfalcio o mulch).



Spesso ci sono piante in fiore al di sotto della coltura (frutteti o vigneti), che vengono visitate dalle api. Queste piante dovrebbero essere rimosse il giorno prima, dato che le piante in fiore appena tagliate sono visitate dalle api ancora per un po'. Per evitare che le api si trovino sotto le colture, falciare, se possibile, al di fuori del volo delle api (dopo il tramonto).

L'ora del tramonto è pubblicata quotidianamente dai media

Il prodotto può essere applicato su piante in fiore o coperte da melata (ad es. colture, coperture, colture adiacenti, spontanee, siepi, strisce fiorite) solo nei momenti in cui le api non volano, ad esempio di sera.



Normalmente le api non sono attive dopo il tramonto, quindi i trattamenti dovrebbero essere eseguiti in questo momento. Inoltre applicando i PF di sera, questi avranno il tempo di asciugare e non costituiranno rischio per le api il giorno seguente.

Come proteggere le api dall'uso prodotti fitosanitari sulle colture adiacenti?

Le api volano dove trovano cibo, quindi sia le piante o le colture adiacenti in fiore sono visitate. Si tratta di colture come colza, fruttiferi, bacche, strisce fiorite o erbe spontanee.

Prescrizioni (frase SPe8)

Il prodotto non deve entrare in contatto con piante in fiore o ricoperte da melata (ad es. colture, coperture, spontanee). Per proteggere gli impollinatori dall'effetto deriva occorre predisporre delle zone tampone, che non devono essere trattate, se nelle parcelle adiacenti ci sono piante da fiore. Tale distanza può essere ridotta attuando misure di riduzione della deriva secondo le istruzioni dell'UFAG.



Spiegazioni / note

Le api devono essere protette anche accanto alle parcelle trattate. Pertanto, le zone tampone (distanze di 3 m, 6 m, 20 m e 50 m) sono stabilite in base alla valutazione del rischio di applicazione degli anti-parassitari. Queste distanze possono essere ridotte grazie all'impiego di nuove tecniche di irrorazione con effetti di riduzione della deriva (ad es. gocce o soffiatori con controllo del flusso d'aria orizzontale) (direttiva UFAG).

Il prodotto non deve essere utilizzato se nelle parcelle adiacenti sono presenti piante in fiore.



Spesso accanto alla parcella da trattare ci sono colture in fiore o altre piante attrattive per le api: in questa situazione, è vietata l'applicazione al fine di proteggere le api.

Bibliografia

- Ordinanza sulla protezione dei vegetali (OPV) del 27 ottobre 2010 (Stato 1° giugno 2018)
- Piano d'azione nazionale per la salute delle api, Rapporto del Consiglio federale, maggio 2016, In adempimento alla la mozione della Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia (CAPTE) del 6 maggio 2013, www.blw.admin.ch
- Ordinanza dell'UFAG, UFAG80, www.blw.admin.ch
- Rapporto concernente l'attuazione del Piano d'azione nazionale per la salute delle api, Rapporto del Consiglio federale, dicembre 2016
- Agroscope, Centro di ricerche apicole, HYPERLINK «www.agroscope.ch» www.agroscope.ch > Temi > Animali da reddito > Api
- Servizio sanitario apistico (SSA), www.apicoltura.ch
- Esempi di buone pratiche agricole si possono trovare sulla piattaforma «Bienenzukunft», HYPERLINK «www.bienenzukunft.ch» www.bienenzukunft.ch
- Pubblicazione d'AGRIDEA: Erntetechnik und Artenvielfalt in Wiesen, 2011; Tecnica d applicazione precisa (Periodo di contribuzione 2014 – 2019)